

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

e.Toscana Compliance

RFC 205

Request for Comments :	205.10.00
Titolo	Servizi Protocollo
Data di emissione:	30/07/2019
Categoria	Applicativo
Autori	Davide Bruno, Giacomo Vannini, Simone Secci, Sara Santoponte, Riccardo Leggio
Destinatari :	Comitato e.Toscana Compliance
Sommario delle versioni:	205.01.00 - 205.06.00 - 205.07.00 - 205.08.00- 205.09.00

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

INDICE

[1. CONTESTO DI RIFERIMENTO](#)

[2. ANALISI](#)

[3. DESCRIZIONE INTERFACCIA](#)

[3.1.1 Attori](#)

[3.1.2 Operazioni](#)

[3.2 Descrizione Interazioni](#)

[3.2.1 Caso d'uso UC_1](#)

[3.2.2 Caso d'uso UC_2](#)

[3.2.3 Caso d'uso UC_3](#)

[3.2.4 Caso d'uso UC_4](#)

[3.2.5 Caso d'uso UC_5](#)

[3.2.7 Caso d'uso UC_6](#)

[3.2.8 Caso d'uso UC_7](#)

[3.2.9 Caso d'uso UC_8](#)

[3.2.10 Caso d'uso UC_9](#)

[3.2.11 Caso d'uso UC_10](#)

[3.2.12 Caso d'uso UC_11](#)

[3.2.13 Caso d'uso UC_12](#)

[3.2.14 Caso d'uso UC_13](#)

[3.2.15 Caso d'uso UC_14](#)

[3.2.16 Caso d'uso UC_15](#)

[3.2.17 Caso d'uso UC_16](#)

[3.2.18 Caso d'uso UC_17](#)

[3.2.18 Caso d'uso UC_18](#)

[3.3 Descrizione Messaggi](#)

[3.3.1 Descrizione protoPartenzaRequest](#)

[3.3.2 Descrizione protoArrivoRequest](#)

[3.3.3 Descrizione protoModificaProtocolloRequest](#)

[3.3.4 Descrizione protoInterrogaRequest](#)

[3.3.5 Descrizione protoAnnullaProtocolloRequest](#)

[3.3.XX Descrizione protoRichiedeDocRequest](#)

[3.3.6 Descrizione protoInterrogaTitolarioRequest](#)

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

[3.3.7 Descrizione protoInterrogaUfficioRequest](#)

[3.3.8 Descrizione fromProtoArrivoRequest](#)

[3.3.9 Descrizione fromProtoEsitoAnnullaProtocolloRequest](#)

[3.3.10 Descrizione fromProtoEsitoInviaPEC](#)

[3.3.11 Descrizione messaggio ResponseProtocolloDoc](#)

[3.3.12 Descrizione messaggio ResponseProtocolloDocAck](#)

[3.3.13 Descrizione protoInterrogaResponse](#)

[3.3.14 Descrizione protoInterrogaTitolarioResponse](#)

[3.3.15 Descrizione protoInterrogaUfficioResponse](#)

[3.3.16 Descrizione protoInviaPEC](#)

[3.3.17 Descrizione protoRifiutaProtocollo](#)

[3.3.18 Descrizione protoInternoRequest](#)

[3.3.19 Descrizione fromProtoInterno](#)

[3.3.20 Descrizione protoSegnaturaReq](#)

[3.3.21 Descrizione protoPartenzaFatRequest](#)

[3.3.22 Descrizione protoArrivoFatRequest](#)

[3.3.23 Descrizione messaggio ResponseProtocolloFatAck](#)

[3.3.24 Descrizione fromProtoFatRequest](#)

[3.3.25 Descrizione fromNumeroProtoFat](#)

[3.4 Servizi Rest](#)

[3.4.1 Descrizione allegatiProtocollo](#)

[3.4.1.1 http method](#)

[3.4.1.2 URL](#)

[3.4.1.3 Parametri Path](#)

[3.4.1.4 Response](#)

[3.4.1 Descrizione fromAppIdAllegatiProto](#)

[3.4.1.1 http method](#)

[3.4.1.2 URL](#)

[3.4.1.3 Parametri Path](#)

[3.4.1.4 Response](#)

[4. RIFERIMENTI AD ALTRE RFC](#)

[5. Bibliografia](#)

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Questa RFC si occupa di descrivere le interfacce che saranno utilizzate dalle applicazioni di dominio (AdD) che vogliano usufruire delle principali funzionalità dell'applicazione del Servizio di Protocollo (SdP).

Tratta la protocollazione di documenti digitali che pervengono o partono dall'azienda per canali privilegiati assegnati agli uffici quali PEC oppure servizi in cooperazione applicativa oppure documenti acquisiti dagli uffici, che vengono digitalizzati.

Il protocollo è lo strumento mediante il quale i documenti vengono trattati sotto il profilo giuridico e gestionale, la Registrazione è obbligatoria secondo il dpr 445/2000 art. 53 comma 5: per i documenti ricevuti e spediti dall'ente e per tutti i documenti informatici con esclusione dei documenti già soggetti a registrazione particolare e dei documenti del tutto privi di valore giuridico-amministrativo.

Le due applicazioni coinvolte in questa integrazione, quella centrale Aziendale SdP e l'applicazione terza AdD, si scambiano le informazioni di protocollazione, ciascuno con il proprio ruolo:

- SdP rappresenta l'archivio unico di tutti i documenti protocollati Aziendali, ne attribuisce la chiave di identificazione, li trasferisce ad AdD
- AdD gestisce un sottoinsieme di documenti protocollati di settore, trasmette a SdP i contenuti informativi dettagliati e riceve da SdP la chiave di identificazione.

I principali servizi che tratta il presente RFC possono essere così riassunti:

- richiesta di protocollazione di documenti digitali in partenza e arrivo da AdD verso SdP;
- richiesta di annullamento di un protocollo;
- Richiesta di modifica di un protocollo
- interrogazione del registro di protocollo SdP per recuperare i protocolli, comprensivi di eventuali documenti digitali, che rispondono a determinate caratteristiche (classifica, finestra temporale, ufficio competente);
- interrogazione sulla classificazione dei documenti adottata nel Titolario Aziendale
- funzionalità di interrogazione dell'anagrafica degli Uffici. Gli Uffici potranno assumere il ruolo di ricevente/mittente di un documento da protocollare in Arrivo/ in Partenza; la gestione di tale Anagrafica è a completo carico del SdP.

L'AdD potrà richiedere la protocollazione di un documento e come risultato atteso riceverà il numero e la data di protocollo e per ogni allegato un identificativo univoco attribuito dal SdP.

L'SdP trasmetterà alla AdD i documenti già protocollati pervenuti e destinati all'ufficio in cui opera AdD. L'SdP potrà ripetere l'invio di documenti protocollati già trasmessi all'AdD.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Nel caso invece delle interrogazioni di protocollo specificando una serie di informazioni (es. data, classifica) l'applicazione AdD riceverà una lista di protocolli che soddisfano i criteri di ricerca.

L'applicazione AdD, nella richiesta di protocollazione, che sia questa in partenza o in arrivo, prevede di inviare tutti i documenti che devono essere perfetti all'atto di protocollazione, ivi compresa la firma del sottoscrittore.

Questa RFC non sostituisce in alcun modo la RFC 8 sul protocollo informatico, RFC 121 Comunicazione PA con Privati.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

2. ANALISI

In questo capitolo vengono presentati i casi d'uso, gli attori e le interazioni che caratterizzano questa RFC.

I casi d'uso individuati ai fini degli obiettivi enunciati sono di due tipi:

- Invio comunicazioni da AdD verso SdP
 1. Richiesta di Protocollo in Partenza
 2. Richiesta di Protocollo in Arrivo
 3. Modifica di un protocollo
 4. Annullamento di un protocollo
 5. Interrogazione del Protocollo
 6. Interrogazione del Titolare
 7. Interrogazione dell'anagrafica degli Uffici
 8. Richiesta Protocollazione con allegati pesanti
- Invio comunicazioni da SdP verso AdD
 1. Trasmissione Protocollo arrivo di interesse per l'AdD
 2. Esito annullamento Protocollo
 3. Esito trasmissione ai destinatari dei protocolli in uscita con canale PEC
 4. Trasmissione protocollo in arrivo di interesse per l'adD con allegati pesanti

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3. DESCRIZIONE INTERFACCIA

3.1.1 Attori

Gli attori coinvolti sono:

- *Applicazione di Protocollo (SdP)*: è l'applicativo di protocollo presso l'ente che eroga i servizi ad Applicativi di dominio;
- *Applicazione di Dominio (AdD)*: sono gli applicativi interni agli Enti che necessitano di interagire con l'applicativo di Protocollo per richiedere un nuovo protocollo inoltrando un documento da protocollare.

Tipicamente ogni Azienda dispone di una Applicazione di Protocollo SdP i cui servizi sono fruiti da Applicazioni gestionali AdD specializzate su un singolo dominio applicativo (es. Bilancio, Personale, ...), che hanno bisogno di protocollare documenti.

Alcuni punti distintivi:

1. SdP svolge tre ruoli:
 - Registrare le protocollazioni provenienti da AdD restituendo il numero di protocollo
 - Inviare a AdD i protocolli in arrivo pervenuti.
 - Inviare a AdD l'esito delle richieste di annullamento di un protocollo
 - Inviare tramite PEC i protocolli in uscita che sono contraddistinti con il canale PEC
2. AdD si occupa di:
 - Richiedere a SdP la protocollazione di documenti o atti pervenuti attraverso vari canali quali la PEC o in Cooperazione applicativa oppure registrati dai cittadini su interfaccia web esposta.
 - Ricevere i documenti già protocollati da SdP
3. AdD viene identificata mediante un codice distintivo assegnato dalla SdP;
4. AdD interroga SdP per reperire i dati riguardanti il Titolare e l'elenco degli Uffici;
5. L'applicazione AdD, oltre alle altre informazioni, trasmette alla SdP, in ogni protocollazione, l'identificativo unico proprio, assegnato ad ogni documento allegato oggetto di protocollazione per riscontri o altre prestazioni non comprese nella presente rfc, e la SdP potrà decidere se registrare o meno questo identificativo, analogamente a quanto fa SdP restituendo il numero di protocollo e un identificativo univoco per ogni documento allegato.
6. Tutte le operazioni di popolamento e di modifica dell'Anagrafica degli Uffici è riservata a SdP.

3.1.2 Operazioni

Operazione protoPartenza

Nome identificativo	protoPartenza
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede al <i>Servizio di Protocollo</i> la protocollazione di un documento in partenza dall'Ente.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Messaggi in input	protoPartenzaRequest
Messaggi in output	protoPartenzaResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoArrivo

Nome identificativo	protoArrivo
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede al <i>Servizio di Protocollo</i> la protocollazione di un documento in arrivo all'Ente.
Messaggi in input	protoArrivoRequest
Messaggi in output	protoArrivoResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoModificaProtocollo

Nome identificativo	protoModificaProtocollo
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede al <i>Servizio di Protocollo</i> la modifica di un determinato protocollo.
Messaggi in input	protoModificaProtocolloRequest
Messaggi in output	protoModificaProtocolloResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoAnnullaProtocollo

Nome identificativo	protoAnnullaProtocollo
Descrizione	E' un l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede al <i>Servizio di Protocollo</i> l'annullamento di un protocollo precedentemente assegnato. L'esito dell'avvenuto annullamento di un protocollo viene comunicato in modo asincrono dall'SdP con la chiamata fromProtoEsitoAnnullaProtocollo
Messaggi in input	protoAnnullaProtocolloRequest
Messaggi in output	protoAnnullaProtocolloResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Operazione protoInterroga

Nome identificativo	protoInterroga
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede al <i>servizio di Protocollo</i> la lista di protocolli specificando opportuni parametri.
Messaggi in input	protoInterrogaRequest
Messaggi in output	protoInterrogaResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoInterrogaTitolario

Nome identificativo	protoInterrogaTitolario
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede ad <i>Servizio di Protocollo</i> informazioni sulla codifica dei documenti in modo aggiornare la propria copia locale.
Messaggi in input	protoInterrogaTitolarioRequest
Messaggi in output	protoInterrogaTitolarioResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoInterrogaUffici

Nome identificativo	protoInterrogaUffici
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>Applicazione di dominio</i> richiede ad <i>Servizio di Protocollo</i> informazioni sulla codifica degli Uffici in modo aggiornare la propria copia locale.
Messaggi in input	protoInterrogaUfficioRequest
Messaggi in output	protoInterrogaUfficioResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromProtoArrivo

Nome identificativo	fromProtoArrivo
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale <i>il Servizio di Protocollo</i> invia ad un' <i>applicazione di Dominio</i> un documento protocollato destinato ad essa nel quale gli allegati non superano una dimensione complessiva pari a 20 MB
Messaggi in input	fromProtoArrivoRequest
Messaggi in output	---

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromProtoEsitoAnnullaProtocollo

Nome identificativo	fromProtoEsitoAnnullaProtocollo
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale il Servizio di Protocollo invia l'esito relativo ad una precedente richiesta di annullamento fatta dall'AdD.
Messaggi in input	fromProtoEsitoAnnullaProtocolloRequest
Messaggi in output	---
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromProtoEsitoInviaPEC

Nome identificativo	fromProtoEsitoInviaPEC
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale il Servizio di Protocollo invia l'esito relativo all'invio di un protocollo in uscita con canale PEC.
Messaggi in input	fromProtoEsitoInviaPECRequest
Messaggi in output	---
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Nuove Operazioni -----

Operazione protoInviaPEC

Nome identificativo	protoInviaPEC
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale l'AdD richiede il reinoltro a uno o più destinatari di un protocollo in uscita con canale PEC
Messaggi in input	protoInviaPECRequest
Messaggi in output	protoInviaPECResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoRifiutaProtocollo

Nome identificativo	protoRifiutaProtocollo
Descrizione	E' l'interfaccia attraverso la quale l'AdD

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

	restituisce all'SdP un protocollo che gli è stato precedentemente inoltrato ma che ritiene non sia di propria competenza
Messaggi in input	protoRifiutaProtocolloRequest
Messaggi in output	protoRifiutaProtocolloResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoInterno

Nome identificativo	protoInterno
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale AdD invia una comunicazione telematica ad uno o più destinatari interni alla stessa azienda, e prima richiede la protocollazione. Il protocollo viene gestito dall'AdD come l'UC_1 ovvero come un protocollo in partenza
Messaggi in input	protoInternoRequest
Messaggi in output	protoInternoResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromProtoInterno

Nome identificativo	fromProtoInterno
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'SdP inoltra un protocollo verso l'AdD nel quale tutti i destinatari sono uffici interni all'Azienda. Il protocollo viene gestito dall'AdD come l'UC_2 ovvero come un protocollo in arrivo.
Messaggi in input	fromProtoInternoRequest
Messaggi in output	---
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoSegnatura

Nome identificativo	protoSegnatura
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'AdD richiede la segnatura per uno specifico protocollo.
Messaggi in input	protoSegnaturaRequest
Messaggi in output	protoSegnaturaResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Operazione protoPartenzaFat

Nome identificativo	protoPartenzaFat
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'AdD richiede la protocollazione per un documento in partenza dall'Ente. Il messaggio di protocollo non contiene i documenti allegati ma solo i riferimenti utili allo scarico degli stessi tramite apposita chiamata prevista in questo RFC
Messaggi in input	protoPartenzaFatRequest
Messaggi in output	protoPartenzaFatResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione protoArrivoFat

Nome identificativo	protoPartenzaFat
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'AdD richiede la protocollazione di un documento in arrivo all'Ente. Il messaggio di protocollo non contiene i documenti allegati ma solo i riferimenti utili allo scarico degli stessi tramite apposita chiamata prevista in questo RFC
Messaggi in input	protoArrivoFatRequest
Messaggi in output	protoArrivoFatResponse
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WSDL	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromProtoFat

Nome identificativo	fromProtoFat
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'SdP inoltra un protocollo all'AdD. Il messaggio di protocollo non contiene i documenti allegati ma solo i riferimenti utili allo scarico degli stessi tramite apposita chiamata prevista in questo RFC.
Messaggi in input	fromProtoFatRequest
Messaggi in output	---
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

Operazione fromAppIdAllegatoProto

Nome identificativo	fromAppIdAllegatoProto
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'SdP può scaricare gli allegati di un protocollo richiesto con la chiamata <i>protoFAT</i> dall'AdD e per il quale deve fornire il numero di protocollazione all'AdD

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Messaggi in input	--
Messaggi in output	--
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WADL	allegatiProtocollo.wadl

Operazione allegatoProtocollo

Nome identificativo	allegatoProtocollo
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'AdD richiede gli allegati di un protocollo ricevuto dall'SdP.
Messaggi in input	--
Messaggi in output	--
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	Richiesta/risposta (request/reply)
WADL	allegatiProtocollo.wadl

Operazione fromNumeroProtoFat

Nome identificativo	fromNumeroProtoFat
Descrizione	E' l'interfaccia tramite la quale l'SdP fornisce il numero di protocollo all'AdD che lo ha richiesto tramite l'operazione <i>protoFat</i> .
Messaggi in input	fromNumeroProtoFatRequest
Messaggi in output	---
Attachment in input	---
Attachment in output	---
Classificazione	One Way
WSDL [5]	ServiziProtocollo.wsdl

3.2 Descrizione Interazioni

3.2.1 Caso d'uso UC_1

L'applicazione AdD richiede a SdP di protocollare un documento in partenza trasmettendo tutte le informazioni necessarie. I documenti allegati devono essere già perfetti per essere protocollati ivi compresa la segnatura del sottoscrittore. **La dimensione complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB**

ID Use Case	UC_1
Nome Use Case	Protocollo in Partenza
Attore Principale	Applicazione di dominio AdD
Attori Secondari	Servizio di Protocollo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Descrizione	AdD invia una comunicazione telematica ad uno o più destinatari, e prima richiede la protocollazione in partenza.
Evento	protocollazione in partenza
Precondizioni	la classe del titolare a cui appartiene la comunicazione deve essere ricercata secondo il UC_6, l'ufficio mittente deve essere stato reperito mediante il caso d'uso UC_7.
Postcondizioni	Il numero di protocollo e un identificativo del Servizio di protocollo per ogni allegato trasmesso.
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> Viene richiesta la protocollazione in partenza Viene predisposto il messaggio protoPartenzaRequest di richiesta Viene invocata l'operazione protoPartenza Riceve in risposta un messaggio di tipo protoPartenzaResponse che contiene i dati di protocollazione
Scenario Secondario 1	4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoPartenzaResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

3.2.2 Caso d'uso UC_2

L'applicazione AdD richiede a SdP di protocollare un documento in arrivo, trasmettendo tutte le informazioni necessarie compresi i documenti allegati.

Il documento da protocollare è pervenuto attraverso canali di ingresso sorvegliati dalla U.O. che utilizza la AdD, oppure è stato prodotto all'interno dell'Azienda, e si tratta quindi di posta interna pervenuta alla U.O.

AdP provvederà ad interrogare giornalmente il titolare aziendale (classificazione del documento) per avere l'elenco completo delle sue voci da cui consentire la selezione della voce adatta dall'anagrafica degli Uffici ed identificare l'ufficio Ricevente. **La dimensione complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB**

ID Use Case	UC_2
Nome Use Case	Protocollo in Arrivo
Attore Principale	Applicazione di Dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	AdD riceve una comunicazione telematica attraverso canali propri, e richiede a SdP la protocollazione in arrivo.
Evento	Protocollazione in arrivo
Precondizioni	<p>L'Applicazione di dominio ha ricevuto un documento da protocollare attraverso canali di comunicazione abilitati (in cooperazione applicativa, tramite PEC, per posta ordinaria, posta interna..)</p> <p>L'Applicazione di dominio deve usare le codifiche reperite tramite il caso d'uso UC_6 e UC_7</p>

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Postcondizioni	Il numero di protocollo e un identificativo del Servizio di protocollo per ogni allegato trasmesso.
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di dominio richiede la protocollazione in arrivo 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta contenente Anagrafica mittente, oggetto e i documenti allegati, ufficio ricevente, ecc . 3. Viene invocata l'operazione protoArrivo 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoArrivoResponse contenente i dati di protocollazione
Scenario Secondario 1	4. Riceve in risposta un messaggio protoArrivoResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

3.2.3 Caso d'uso UC_3

L'applicazione di dominio richiede la modifica dei dati di un protocollo precedentemente trasmesso e identificato dal Numero di protocollo – Anno a SdP. la chiamata di modifica di per sé può contemplare la modifica degli allegati protocollati. E' nelle responsabilità dell'utente che protocolla utilizzare questa chiamata nei modi e nei termini che la legge prevede in materia di protocollazione per il protocollo mantenga coerenza. Inoltre la chiamata non prevede un limite temporale per l'utilizzo: le variazioni ad un protocollo per il quale è già stato prodotto il registro di protocollo verranno riportate nel registro di protocollo assieme alle registrazioni di quel giorno. **La dimensione complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB.**

ID Use Case	UC_3
Nome Use Case	Modifica Protocollo
Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	Applicazione di dominio richiede la modifica dei dati di una propria registrazione di protocollo
Evento	Modifica protocollo
Precondizioni	
Postcondizioni	Il protocollo viene modificato
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di Dominio richiede la modifica di una registrazione di protocollo eseguita precedentemente 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta che contiene i soli dati modificati 3. Viene invocata l'operazione protoModificaProtocollo 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoModificaProtocolloResponse contenente le informazioni del protocollo modificato

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio protoModificaProtocolloResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.2.4 Caso d'uso UC_4

L'applicazione di dominio richiede l'annullamento di un protocollo precedentemente registrato facendo riferimento al Numero di protocollo – Anno di SdP oggetto di una precedente registrazione da parte di AdD.

ID Use Case	UC_4
Nome Use Case	Richiesta Annullamento Protocollo
Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	Applicazione di dominio richiede l'annullamento di una registrazione di protocollo precedentemente effettuata per la quale è stato richiesto un provvedimento amministrativo di annullamento del protocollo
Evento	Annulla protocollo
Precondizioni	E' stato emesso un atto amministrativo che determina l'annullamento di uno specifico protocollo
Postcondizioni	La richiesta di annullamento è stata inoltrata.
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di dominio richiede l'annullamento di una registrazione di protocollo precedentemente effettuata 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta 3. Viene invocata l'operazione protoAnnullaProtocollo 4. Riceve in risposta un messaggio che attesta l'avvenuta ricezione della richiesta di annullamento
Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio contenente un messaggio di errore contenente il codice e la descrizione.

3.2.5 Caso d'uso UC_5

L'applicazione di dominio richiede di interrogare il registro di protocollo di SdP per recuperare l'elenco di protocolli che rispondono a determinate caratteristiche, come ad esempio: **AppId** (vedere paragrafo 3.3.1), Numero-Anno, classifica, finestra temporale, canale, oggetto.

L'interrogazione riguarda i protocolli registrati dall'Applicazione di Dominio stessa o quelli ricevuti da SdP.

ID Use Case	UC_5
Nome Use Case	Ricerca di un Protocollo
Attore Principale	Applicazione di Dominio

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	L'Applicazione di Dominio richiede di recuperare protocolli e relativi documenti registrati
Evento	Interrogare il registro di protocollo per recuperare i protocolli che rispondono a determinate caratteristiche, inseriti dall'applicazione di dominio.
Precondizioni	Le ricerche riguardano documenti protocollati dalla Applicazione di Dominio
Postcondizioni	Elenco protocolli con relativi documenti
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di Dominio vuole interrogare il registro di protocollo 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta contenente i parametri di ricerca nel messaggio protoInterrogaProtocolloRequest 3. Viene invocata l'operazione protoInterrogaProtocollo 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInterrogaProtoResponse contenente l'elenco dei protocolli che soddisfano parametri ricerca
Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInterrogaProtocolloResponse contenente un messaggio di errore con la tipologia e la descrizione.

3.2.7 Caso d'uso UC_6

L'applicazione di dominio interroga il Titolare gestito da SdP per ottenere un elenco di Classifiche.

ID Use Case	UC_6
Nome Use Case	Scarico voci del titolare
Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	L'Applicazione di dominio invia una richiesta di interrogazione riguardante il titolare
Evento	Interrogazione del Titolare
Precondizioni	
Postcondizioni	Le informazioni sul titolare che soddisfano i filtri imposti sono state recuperate
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L' Applicazione di dominio richiede l'elenco aggiornato delle classifiche presenti nel titolare aziendale 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta 3. Viene invocata l'operazione protoInterrogaTitolario 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInterrogaTitolarioResponse contenente l'esito della registrazione
Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio protoInterrogaTitolarioResponse contenente un

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

	messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.
--	---------------------------------------------------------------

3.2.8 Caso d'uso UC_7

L'applicazione di dominio interroga anagrafica degli Uffici gestita da SdP per ottenere un elenco degli Uffici.

ID Use Case	UC_7
Nome Use Case	Scarico elenco uffici
Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	L'Applicazione di dominio invia una richiesta di interrogazione riguardante l'anagrafica degli Uffici aziendali
Evento	Interrogazione dell'Anagrafica degli Uffici
Precondizioni	
Postcondizioni	Le informazioni sull'Anagrafica degli Uffici che soddisfano i filtri imposti sono state recuperate
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L' Applicazione di dominio richiede l'elenco aggiornato degli Uffici presenti in anagrafica 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta 3. Viene invocata l'operazione protoInterrogaUfficio 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInterrogaUfficioResponse contenente l'elenco degli Uffici
Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio protoInterrogaUfficioResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

3.2.9 Caso d'uso UC_8

L'applicazione SdP riceve un documento di interesse per l'AdD. L'SdP invia il documento protocollato all'AdD. La dimensione complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB.

ID Use Case	UC_8
Nome Use Case	Ricezione protocolli dal SdP
Attore Principale	Servizio di Protocollo
Attori Secondari	Applicazione di Dominio
Descrizione	SdP riceve una comunicazione telematica attraverso canali propri, e la inoltra all'AdD.
Evento	Documento in Arrivo dal Protocollo
Precondizioni	L'Applicazione di servizio ha ricevuto un documento attraverso canali di comunicazione abilitati (in

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

	cooperazione applicativa, tramite PEC, per posta ordinaria, posta interna..) L'Applicazione di servizio deve usare le codifiche relative al titolare e agli uffici
Postcondizioni	
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione SdP invia un documento protocollato all'AdD 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta contenente Anagrafica mittente, oggetto e elenco documenti allegati, ufficio ricevente, ecc . 3. Viene invocata l'operazione fromProtoArrivo

3.2.10 Caso d'uso UC_9

L'applicazione SdP invia all'AdD l'esito di una richiesta di annullamento precedentemente fatta dall'AdD.

ID Use Case	UC_9
Nome Use Case	Ricezione esito richieste di annullamento protocollo
Attore Principale	Servizio di Protocollo
Attori Secondari	Applicazione di Dominio
Descrizione	SdP invia l'esito di annullamento di un protocollo
Evento	L'SdP dispone delle informazioni riguardanti una precedente richiesta di annullamento di un protocollo inoltrata dall'AdD
Precondizioni	L'AdD deve aver inoltrato all'SdP una richiesta di annullamento per un certo protocollo.
Postcondizioni	
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione SdP invia l'esito 2. Viene predisposto il messaggio contenente i riferimenti al protocollo e l'esito positivo di avvenuto annullamento 3. Viene invocata l'operazione fromProtoEsitoAnnullaProtocollo
Scenario Secondario 1	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'SdP invia un messaggio contenente i riferimenti al protocollo e un esito negativo, per cui non è avvenuto l'annullamento del protocollo.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.2.11 Caso d'uso UC_10

L'applicazione SdP invia all'AdD l'esito dell'invio della PEC per i destinatari di un protocollo in partenza con canale PEC.

ID Use Case	UC_10
Nome Use Case	Ricezione notifiche di esito invio PEC (per protocollo in uscita con canale PEC)
Attore Principale	Servizio di Protocollo
Attori Secondari	Applicazione di Dominio
Descrizione	SdP invia l'esito di un invio PEC per un protocollo in partenza con canale PEC
Evento	L'SdP dispone delle informazioni riguardanti una precedente richiesta di protocollazione in uscita trasmessa con canale PEC e con un elenco di caselle pec destinatarie.
Precondizioni	L'AdD deve aver inoltrato all'SdP un protocollo in partenza con canale PEC e una o più caselle PEC destinatarie
Postcondizioni	
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione SdP invia l'esito 2. Viene predisposto il messaggio contenente i riferimenti al protocollo e l'esito positivo di avvenuta ricezione della PEC 3. Viene invocata l'operazione fromProtoEsitoInviaPEC
Scenario Secondario 1	1. L'SdP invia un messaggio contenente i riferimenti al protocollo e un esito negativo, per cui non è avvenuta la corretta ricezione per almeno un destinatario.

Nuovi casi d'uso -----

3.2.12 Caso d'uso UC_11

L'applicazione AdD richiede l'invio della pec a uno o più destinatari relativi a un protocollo in uscita con canale PEC.

ID Use Case	UC_11
Nome Use Case	Inoltro PEC (per protocolli in uscita con canale PEC)

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	Applicazione di dominio richiede reinoltro a uno o più destinatari di un protocollo in uscita con canale PEC
Evento	Invia PEC protocollo
Precondizioni	Protocollo in uscita con canale PEC
Postcondizioni	Il protocollo viene ri-trasmesso ai destinatari
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di Dominio richiede di re-inviare il protocollo ad uno o più destinatari 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta che contiene l'elenco dei destinatari 3. Viene invocata l'operazione protoInviaPEC 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInviaPECResponse.
Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio protoInviaPECResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.
Precondizioni	Protocollo in uscita con canale PEC
Postcondizioni	il protocollo non viene ritrasmesso

3.2.13 Caso d'uso UC_12

L'AdD restituisce al SdP un protocollo che precedentemente gli era stato inoltrato, perché ritiene non sia di propria competenza.

ID Use Case	UC_12
Nome Use Case	Rifiuto protocollo in arrivo da SdP
Attore Principale	Applicazione di dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	Applicazione di dominio informa il Servizio di Protocollo di non essere il destinatario corretto del protocollo ricevuto tramite la chiamata fromProtoArrivo
Evento	Rifiuto di un protocollo inviato all'AdD
Precondizioni	Ricevuto protocollo dalla chiamata fromProtoArrivo
Postcondizioni	Il protocollo torna alla gestione del SdP
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione di Dominio informa il servizio di protocollo che un protocollo precedentemente ricevuto dalla chiamata fromProtoArrivo non è di competenza dell'AdD 2. Viene predisposto il messaggio di rifiuto che contiene i riferimenti del protocollo 3. Viene invocata l'operazione protoRifiutaProtocollo 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoRifiutaProtocolloResponse.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Scenario Secondario 1	Riceve in risposta un messaggio protoRifiutaProtocolloResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.
Precondizioni	Ricevuto protocollo dalla chiamata fromProtoArrivo
Postcondizioni	

3.2.14 Caso d'uso UC_13

L'AdD richiede la protocollazione per un protocollo destinato all'azienda di cui l'AdD fa parte. Il protocollo non contiene destinatari esterni all'azienda. L'AdD gestisce internamente il protocollo come un protocollo in partenza. La dimensione complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB.

ID Use Case	UC_13
Nome Use Case	Nuovo Protocollo Interno dall'AdD.
Attore Principale	Applicazione di dominio AdD
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	AdD invia una comunicazione telematica ad uno o più destinatari interni alla stessa azienda, e prima richiede la protocollazione. Il protocollo viene gestito dall'AdD come l'UC_1 ovvero come un protocollo in partenza.
Evento	protocollazione interna in partenza
Precondizioni	la classe del titolare a cui appartiene la comunicazione deve essere ricercata secondo il UC_6, l'ufficio mittente deve essere stato reperito mediante il caso d'uso UC_7. <u>Tutti i destinatari del protocollo sono classificati secondo la codifica scaricata con l'UC 7 ovvero sono uffici anch'essi.</u>
Postcondizioni	Il numero di protocollo. Se tra gli uffici destinatari sono presenti uffici classificati di competenza dell'AdD l'ufficio viene inoltrato all'AdD tramite la chiamata <i>fromProtoInterno</i>
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> Viene richiesta la protocollazione interna Viene predisposto il messaggio protoInternoRequest di richiesta Viene invocata l'operazione protoInterno Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInternoResponse che contiene i dati di protocollazione
Scenario Secondario 1	<ol style="list-style-type: none"> Riceve in risposta un messaggio di tipo protoInternoResponse contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

3.2.15 Caso d'uso UC_14

il Servizio di Protocollo inoltra all'AdD un protocollo interno, ovvero un protocollo i cui destinatari sono tutti interni all'azienda di cui l'AdD e l'SdP fanno parte. La dimensione

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

complessiva degli allegati del protocollo non supera i 20 MB. L'AdD gestisce il protocollo al suo interno come un protocollo in arrivo.

ID Use Case	UC_14
Nome Use Case	Nuovo Protocollo Interno dal Servizio di Protocollo verso l'AdD
Attore Principale	Servizio di Protocollo
Attori Secondari	Applicazione di Dominio
Descrizione	SdP inoltra un protocollo verso l'AdD. Tutti i destinatari sono uffici interni all'Azienda. Il protocollo viene gestito dall'AdD come l'UC_2 ovvero come un protocollo in arrivo.
Evento	protocollazione interna in arrivo
Precondizioni	SdP riceve una comunicazione telematica attraverso canali propri, e la inoltra all'AdD. La classe del titolare a cui appartiene la comunicazione deve essere ricercata secondo il UC_6, l'ufficio mittente deve essere stato reperito mediante il caso d'uso UC_7. <u>Tutti i destinatari del protocollo sono classificati secondo la codifica scaricata con l'UC 7 ovvero sono uffici anch'essi.</u>
Postcondizioni	Documento in Arrivo dal Protocollo
Scenario Principale	1. L'Applicazione SdP invia un documento protocollato all'AdD 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta contenente Anagrafica mittente, oggetto e elenco documenti allegati, ufficio ricevente, ecc . 3. Viene invocata l'operazione fromProtoInterno

3.2.16 Caso d'uso UC_15

L'Applicazione di Dominio necessita della segnatura di un protocollo al Servizio di Protocollo.

ID Use Case	UC_15
Nome Use Case	Ricerca segnatura di protocollo
Attore Principale	Applicazione di Dominio
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	AdD richiede la segnatura per uno specifico protocollo.
Evento	Ricerca segnatura
Precondizioni	AdD ha un protocollo
Postcondizioni	AdD ottiene la segnatura del protocollo ricercato
Scenario Principale	1. L'Applicazione AdD richiede la segnatura per un protocollo. 2. Viene predisposto il messaggio di ricerca contenente numero e anno di protocollo, oppure appid, ovvero l'identificativo univoco per ogni protocollo dell'AdD 3. Viene invocata l'operazione protoSegnatura 4. Riceve in risposta un messaggio di tipo protoSegnaturaResponse

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Scenario Secondario 1	4. Riceve in risposta un messaggio di tipo <code>protoSegnaturaResponse</code> contenente un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.2.17 Caso d'uso UC_16

L'applicazione AdD richiede a SdP di protocollare un documento in partenza. I documenti presenti nel protocollo non vengono allegati alla chiamata ma vengono inseriti solo i riferimenti ai singoli allegati che potranno essere scaricati dal SdP tramite la chiamata *fromAppIdAllegatoProto*. Il SdP fornisce il numero di protocollo dopo aver ricevuto tutti gli allegati del protocollo tramite l'operazione *fromNumeroProtoFat*.

ID Use Case	UC_16
Nome Use Case	Protocollo in partenza con allegati pesanti
Attore Principale	Applicazione di dominio AdD
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	AdD richiede la protocollazione a SdP. Nel messaggio fornisce tutti i dati di protocollazione ad eccezione dei documenti allegati per i quali fornisce i riferimenti utili per scaricarli tramite la chiamata <i>fromAppIdAllegatoProto</i>
Evento	protocollazione con allegati pesanti
Precondizioni	la classe del titolare a cui appartiene la comunicazione deve essere ricercata secondo il UC_6, l'ufficio mittente deve essere stato reperito mediante il caso d'uso UC_7.
Postcondizioni	L'AdD ottiene un messaggio di risposta analogo a quello dell' UC_1 ad eccezione della numerazione di protocollo.
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'AdD richiede la protocollazione 2. Viene predisposto il messaggio <code>protoPartenzaFatRequest</code> di richiesta 3. Viene invocata l'operazione <i>protoPartenzaFat</i> 4. L'AdD riceve in risposta un messaggio di tipo <code>protoPartenzaFatResponse</code> che non contiene ancora i dati di protocollazione 5. SdP richiama per ogni allegato del protocollo richiesto l'operazione <i>fromAppIdAllegatoProto</i> 5. SdP richiama l'operazione <i>fromNumeroProtoFat</i> con la quale fornisce il numero di protocollo
Scenario Secondario 1	1 L'AdD riceve in risposta un messaggio di tipo <code>protoPartenzaFatResponse</code> con un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.2.18 Caso d'uso UC_17

L'applicazione AdD richiede a SdP di protocollare un documento in arrivo. I documenti presenti nel protocollo non vengono allegati alla chiamata ma vengono inseriti solo i riferimenti ai singoli allegati che potranno essere scaricati dal SdP tramite la chiamata *fromAppIdAllegatoProto* . Il SdP fornisce il numero di protocollo dopo aver ricevuto tutti gli allegati del protocollo tramite l'operazione *fromNumeroProtoFat*.

ID Use Case	UC_17
Nome Use Case	Protocollo in arrivo con allegati pesanti
Attore Principale	Applicazione di dominio AdD
Attori Secondari	Servizio di Protocollo
Descrizione	AdD richiede la protocollazione a SdP. Nel messaggio fornisce tutti i dati di protocollazione ad eccezione dei documenti allegati per i quali fornisce i riferimenti utili per scaricarli tramite la chiamata <i>fromAppIdAllegatoProto</i>
Evento	protocollazione in ingresso con allegati pesanti
Precondizioni	la classe del titolare a cui appartiene la comunicazione deve essere ricercata secondo il UC_6, l'ufficio mittente deve essere stato reperito mediante il caso d'uso UC_7.
Postcondizioni	L'AdD ottiene un messaggio di risposta analogo a quello dell' UC_1 ad eccezione della numerazione di protocollo.
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1.L'AdD richiede la protocollazione 2. Viene predisposto il messaggio <i>protoArrivoFatRequest</i> di richiesta 3. Viene invocata l'operazione <i>protoArrivoFat</i> 4. L'AdD riceve in risposta un messaggio di tipo <i>protoArrivoFatResponse</i> che non contiene ancora i dati di protocollazione 5. SdP richiama per ogni allegati del protocollo richiesto l'operazione <i>fromAppIdAllegatoProto</i> 5. SdP richiama l'operazione <i>fromNumeroProtoFat</i> con la quale fornisce il numero di protocollo
Scenario Secondario 1	1 L'AdD riceve in risposta un messaggio di tipo <i>protoArrivoFatResponse</i> con un messaggio di errore contenente la tipologia e la descrizione.

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.2.18 Caso d'uso UC_18

L'applicazione SdP riceve un documento di interesse per l'AdD. L'SdP invia il documento protocollato all'AdD. I documenti presenti nel protocollo non vengono allegati alla chiamata ma vengono inseriti solo i riferimenti ai singoli allegati che potranno essere scaricati dall'AdD tramite la chiamata *allegatoProtocollo*

ID Use Case	UC_18
Nome Use Case	Ricezione protocolli pesanti dal SdP
Attore Principale	Servizio di Protocollo
Attori Secondari	Applicazione di Dominio
Descrizione	SdP riceve una comunicazione telematica attraverso canali propri che contiene allegati pesanti, e la inoltra all'AdD.
Evento	Documento in Arrivo dal Protocollo con allegati pesanti
Precondizioni	Il Servizio di Protocollo ha ricevuto un documento attraverso canali di comunicazione abilitati (in cooperazione applicativa, tramite PEC, per posta ordinaria, posta interna..) L'Applicazione di servizio deve usare le codifiche relative al titolare e agli uffici
Postcondizioni	
Scenario Principale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Applicazione SdP invia un documento protocollato all'AdD contenente allegati pesanti 2. Viene predisposto il messaggio di richiesta contenente Anagrafica mittente, numero di protocollo, data, oggetto, ufficio ricevente, ecc. Il messaggio contiene l'elenco dei riferimenti dei documenti allegati 3. L'SdP invoca l'operazione fromProtoFat 4. L'AdD richiama l'operazione <i>allegatoProtocollo</i> per ogni allegato del protocollo ricevuto.

3.3 Descrizione Messaggi

3.3.1 Descrizione protoPartenzaRequest

Il messaggio *protoPartenzaRequest* è conforme allo schema **protoPartenza.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app*: Identificativo unico assegnato all'Applicazione di dominio: per SISPC viene utilizzato "SISPC-9101", "SISPC-9102"... "SISPC-9112" per le 12 ex-ASL, "SISPC-9201", "SISPC-9202" e "SISPC-9203" per le nuove ASL. Sarà cura del protocollo aziendale SdP assegnare di volta in volta il codice univoco all'applicazione di dominio AdD.
- *appid*: identificativo unico usato internamente da *app* come chiave della registrazione; viene trasmesso per consentire alla SdP di registrare

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

l'identificativo di *app* per quel documento protocollato così da garantire una sola protocollazione per ogni appid, analogamente a quanto fa AdD con il Numero di protocollo restituito da SdP.

- *sdpID*: identifica l'istanza dell'applicativo di Protocollo chiamato. Conforme allo schema **Sdp.xsd**
- *ufficio*: ufficio mittente, tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** (obbligatorio).
- *oggetto*: oggetto del protocollo rappresentato da una stringa di testo (obbligatorio).
- *corpo*: campo testuale opzionale che sarà inserito nel corpo della PEC nel caso di protocollo in uscita con canale PEC.
- *procedimento*: tipizzazione che classifica il protocollo all'interno di un procedimento; campo di testo libero opzionale.
- *canale*: indica il canale da cui è pervenuto/parte il documento protocollato (**TipoCanale.xsd**)

TipoCanale.xsd: Tipo semplice che mantiene i seguenti valori:

- 1-PEC
- 2-FAX
- 3-MAIL
- 4-POSTA
- 5-CONSEGNA A MANO
- 6-COOPERAZIONE APPLICATIVA

- *classifica*: tipo complesso conforme allo schema **Titolario.xsd** recuperato mediante *protoInterrogaTitolario* (opzionale). Ha cardinalità multipla
- *destinatario*: mantiene le informazioni relative ad ogni destinatario del protocollo, compreso il fatto che questo sia o meno il destinatario principale. Ha cardinalità multipla. Tipo Conforme allo schema **Anagrafica.xsd**.

Anagrafica.xsd: tipo complesso che mantiene i seguenti campi:

- *app*: Identificativo unico assegnato all'Applicazione di dominio.
- *codice*: identificativo alfanumerico univoco con cui il destinatario è identificato nell'anagrafica di chi trasmette il protocollo
- *codiceSdP*: codice univoco del SdP associato al soggetto anagrafico qualora fosse già stato censito e comunicato all'AdD (se non è stato ancora fornito il codiceSdP da utilizzare è 'ND')
- *destinatario_principale*: flag che viene valorizzato nel caso in cui l'anagrafica sia tra i destinatari di un protocollo in arrivo. Valorizzato a true se il destinatario risulta essere quello principale nella comunicazione
- *descrizione*: del destinatario, rappresentato da una stringa di testo opzionale
- *tipo*: classifica la tipologia del destinatario, obbligatorio, definito da una enumerazione con possibili valori (**TipoCorrispondente.xsd**):

~~1. MATRICOLA: Destinatario di tipo Dipendente dell'ente (dipendente dalla codifica interna all'ente) utilizzato per la posta interna;~~

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

2. ~~UO: Destinatario di tipo Unità Organizzativa dell'Ente identificata dall'attributo *Codice* di *Anagrafica.xsd* utilizzato per la posta interna;~~

3. PGUL: Persona Giuridica, Unità Locale, Impresa, Ente Esterno, Associazione e soggetto giuridico assimilato identificata dal codice fiscale inserito in *Codice* di *Anagrafica.xsd*

4. PF: Persona Fisica identificata dal codice fiscale inserito in *Codice* di *Anagrafica.xsd*

- *indirizzoEmail Opzionale*
- *indirizzoPEC*: obbligatorio solo nel caso il canale sia PEC ed il protocollo in uscita
- *autore*: proprietà conforme all'xsd **Autore.xsd**:
 - *appid*: Identificativo unico assegnato all'Applicazione di dominio.
 - *cognome*: cognome dell'operatore che ha eseguito l'operazione
 - *nome (opzionale)*: nome dell'operatore che ha eseguito l'operazione
- *Allegato*: tipo conforme allo schema **Documento.xsd** contiene per ogni documento i metadati e il file allegato. I documenti devono essere tutti presenti al momento della protocollazione e devono essere perfetti ivi compresa la firma da parte del sottoscrittore

Documento.xsd specifica le informazioni riguardanti gli allegati:

- *docMetadata* tipo conforme allo schema **DocumentoMetadata.xsd**
- *hash*: hash ottenuto tramite la funzione SHA1 del documento
- *documento*: binario contenente il file (Base64)

DocumentoMetadata.xsd specifica le informazioni relative ad i metadati di un singolo documento allegato:

- *sdp_documento_id*: codice assegnato dal SdP che identifica il documento allegato univocamente (vuoto in caso di chiamate da Add)
- *adp_documento_id*: codice che identifica univocamente all'interno di AdD il documento che verrà allegato al protocollo (vuoto nelle chiamate da SdP);
- *nomeFile*: nome del file allegato comprensivo di estensione. la lunghezza di questo campo non deve superare i 200 caratteri
- *descrizione*: descrizione del documento allegato (opzionale)
- *tipologia*: mime-type documento
- *documento_principale*: indica quale tra gli allegati presenti è il documento principale

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
---------------------	-------------

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

protoPartenza.xml	Messaggio di request per protocollo in partenza
-------------------	-------------------------------------------------

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.2 Descrizione protoArrivoRequest

Il messaggio *protoArrivoRequest* è conforme allo schema **protoArrivo.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app, AppId,sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** E' obbligatorio. Ha cardinalità multipla
- *mittente*: Mittente del protocollo; tipo complesso conforme allo schema **Anagrafica.xsd** . Vedere paragrafo 3.3.1, è obbligatorio.
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corpo*: vedere paragrafo 3.3.1
- *allegato (ha cardinalità multipla)*: vedere paragrafo 3.3.1
- *classifica*: tipo complesso conforme allo schema **Titolario.xsd** recuperato mediante *protoInterrogaTitolario* (opzionale). Ha cardinalità multipla
- *procedimento*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoArrivo.xml	Messaggio di request per protocollo in arrivo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.3 Descrizione protoModificaProtocolloRequest

Il messaggio protoModificaProtocolloRequest è conforme allo schema **protoModificaProtocollo.xsd** allegato al presente documento.

E' consentito modificare i seguenti metadati:

- Mittente e/o destinatario
- Ufficio
- Oggetto
- Classifica (Titolario)
- Inserire/modificare/aggiungere documenti allegati

Il messaggio contiene i riferimenti univoci al protocollo (numero, anno e data) e i SOLI campi modificati tra quelli sopra elencati fatta eccezione per le classifiche, e l'elenco dei destinatari in caso di protocollo in partenza viene ritrasmesso sempre completo.

Il messaggio specifica i dati identificativi del protocollo:

- *chiave*: tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corrispondente*: tipo complesso conforme allo schema **Anagrafica.xsd**. L'elenco dei destinatari, in caso di protocollo in partenza, viene sempre ritrasmesso completo.
- *ufficio*: Ufficio mittente o destinatario modificato, a seconda che si tratti di protocollo in partenza o in arrivo. Tipo conforme allo schema **Ufficio.xsd** (opzionale). Sono ritrasmessi tutti gli uffici. Ha cardinalità multipla
- *oggetto*: nuovo oggetto che rettifica il precedente (opzionale)
- *corpo*: nuovo corpo che rettifica il precedente (opzionale)
- *classifica*: ritrasmesse tutte le classi del titolario (**Titolario.xsd**) (opzionale)
- *nuovo_documento*: contiene i documenti che devono essere aggiunti al protocollo. Ha cardinalità multipla è opzionale. Tipo conforme allo schema **Documento.xsd** (Vedere paragrafo 3.3.1)
- *documento_modificato*: contiene i documenti già trasmessi che devono essere modificati. Ha cardinalità multipla è opzionale. Tipo conforme allo schema **Documento.xsd**
- *documento_eliminato*: contiene l'identificativo univoco dell'SdP e dell'AdD relativo a quei documenti già trasmessi che devono essere eliminati. Ha cardinalità multipla è opzionale. Tipo conforme allo schema **DocumentoEliminato.xsd**.

DocumentpoEliminato.xsd schema riguardante i documenti che sono da eliminare dalla protocollazione:

- *sdp_documento_id*: vedere paragrafo 3.3.1

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Qualsiasi altro tipo di variazione al protocollo non deve comportare una modifica, bensì una richiesta di annullamento del protocollo stesso tramite apposita chiamata.

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoModificaProtocollo.xml	Messaggio di request di Modifica Protocollo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.4 Descrizione protoInterrogaRequest

Il messaggio *protoInterrogaRequest* è conforme allo schema **protoInterroga.xsd** allegato al presente documento.

E' limitato alla ricerca dei dati protocollati dall'Applicazione di dominio.

Il messaggio specifica le opzioni di ricerca in dettaglio:

- *sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
- *app*: vedere paragrafo 3.3.1
- *appId*: vedere paragrafo 3.3.1
- *data_da*: data minima di protocollazione, obbligatoria
- *data_a*: data massimo di protocollazione
- autore (l'autore della richiesta): vedere paragrafo 3.3.1
- *filtro*: filtro aggiuntivo sui metadati protocollo, definito da FiltroOpzionale tipo complesso definito in **FiltroOpzionale.xsd**.

FiltroOpzionale.xsd specifica le informazioni opzionali di ricerca:

- *verso*: verso di protocollazione, opzionale, definito da schema **TipoVerso.xsd** con enumerazione : P in partenza, A in Arrivo
- *corrispondente*: opzionale, definito dallo schema Anagrafica.xsd (vedere paragrafo 3.3.1), si tratta del mittente se il verso è "P" del Ricevente se il verso è "A".
- *ufficio*: Ufficio mittente/ricevente conforme allo schema **Ufficio.xsd**, opzionale
- *sdp_documento_id*: codice assegnato dal SdP che identifica il documento allegato univocamente
- *descrizione_doc* : descrizione del documento allegato al protocollo
- *oggetto_prot* : stringa: oggetto del protocollo, stringa, opzionale

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterroga.xml	Messaggio di request di ricerca dei metadati di uno o più protocolli

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.5 Descrizione protoAnnullaProtocolloRequest

Il messaggio *protoAnnullaProtocolloRequest* è conforme allo schema **protoAnnullaProtocollo.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio specifica le informazioni che identificano il protocollo da annullare:

- *chiave*: tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *verso*: vedere paragrafo 3.3.4
- *autore*: autore della richiesta di annullamento, vedere paragrafo 3.3.1
- *note_richiesta annullamento*: riferimento alla richiesta del responsabile dell'ente che ha in uso l'AdD, per l'annullamento del protocollo (obbligatorio)

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoAnnullaProtocollo.xml	Messaggio di request di annullamento di un protocollo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

~~3.3.XX~~ Descrizione ~~protoRichiedeDocRequest~~

Il ~~messaggio *protoRichiedeDocRequest*~~ è conforme allo schema **~~protoRichiedeDoc.xsd~~** allegato al presente documento. Consente all'Applicazione di dominio di ricevere ~~uno documento allegato al protocollo già trasmesso.~~

Il messaggio ~~specifica le informazioni per identificare il documento allegato:~~

- ~~*sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1~~
- ~~*app*: vedere paragrafo 3.3.1~~
- ~~*numero*: vedere paragrafo 3.3.3~~
- ~~*anno*: vedere paragrafo 3.3.3~~
- ~~*autore*: vedere paragrafo 3.3.1~~
- ~~*sdp_documento_id*: vedere paragrafo 3.3.5~~

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoRichiedeDoc.xml	Messaggio di request di recupero di un protocollo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.6 Descrizione protoInterrogaTitolarioRequest

Il messaggio *protoInterrogaTitolarioRequest* è conforme allo schema **protoInterrogaTitolario.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio richiede l'elenco delle codifiche del titolare aziendale eventualmente filtrato per l'Add.

Il messaggio specifica i dati che identificano (**Titolario.xsd**) la codifica o le codifiche da estrarre

- *codice*: codice identificativo del titolare , obbligatorio
- *descrizione*: descrizione della voce del titolare, opzionale

Se codice e descrizione sono identificati dal carattere "%", viene restituito l'intero titolare.

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterrogaTitolario.xml	Messaggio di request per interrogazione Titolare (ricerca per codice)

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.7 Descrizione protoInterrogaUfficioRequest

Il messaggio *protoInterrogaUfficioRequest* è conforme allo schema **protoInterrogaUfficio.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio richiede l'elenco delle codifiche degli Uffici dell'ente.

Il messaggio specifica i dati che identificano (**Ufficio.xsd**) la codifica o le codifiche da estrarre

- *codice*: codice identificativo del titolare , obbligatorio
- *descrizione*: descrizione della voce del titolare, opzionale

Se codice e descrizione sono identificati dal carattere "%", viene restituito l'intero elenco delle Unità Organizzative.

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterrogaUfficio.xml	Messaggio di request per interrogazione Titolare (ricerca per codice)

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.8 Descrizione fromProtoArrivoRequest

Il messaggio *fromProtoArrivoRequest* è conforme allo schema **fromProtoArrivo.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *protoFromSdp*: tipo complesso composto dai seguenti campi:
 - *protocollo*: tipo ResponseProtocollo conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
 - *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
 - *mittente*: mittente del protocollo; tipo complesso conforme allo schema **Anagrafica.xsd**. E' obbligatorio.
 - *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** (obbligatorio). Ha cardinalità multipla
 - *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
 - *classifica*: vedere paragrafo 3.3.1
- *allegato*: tipo conforme allo schema **Documento.xsd**. Campo obbligatorio; ha cardinalità multipla

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
fromProtoArrivo.xml	Messaggio One Way

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.9 Descrizione fromProtoEsitoAnnullaProtocolloRequest

Il messaggio *fromProtoEsitoAnnullaProtocolloRequest* è conforme allo schema **fromProtoEsitoAnnullaProtocollo.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *protocollo*: tipo ResponseProtocollo conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *esito*: enum obbligatorio che può essere formato solo dai seguenti campi:
 - 1-OK
 - 2-KO
- *provvedimentoAmministrativo*: riferimento al provvedimento amministrativo che determina l'annullamento del protocollo (opzionale)

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
fromProtoEsitoAnnullamentoProtocollo.xml	Messaggio One Way

3.3.10 Descrizione fromProtoEsitoInviaPEC

Il messaggio **fromProtoEsitoInviaPEC** è conforme allo schema **fromProtoEsitoInviaPEC.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *protocollo*: tipo complesso ResponseProtocollo conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *esito*: proprietà a cardinalità multipla conforme all'XSD **esitoInvioPEC.xsd** che contiene:
 - *appid*: Identificativo unico assegnato all'Applicazione di dominio.
 - *codice*: identificativo alfanumerico univoco con cui il destinatario è identificato nell'anagrafica di chi trasmette il protocollo
 - *esito*: proprietà conforme all'xsd **tipoEsito.xsd**:
 - msg_type:
 - A - accettazione
 - NA - avviso non accettazione
 - C - avvenuta-consegna
 - E - errore/anomalia
 - P - preavviso-errore-consegna
 - msg_id: id univoco del messaggio;
 - from: indirizzo mittente della PEC;
 - to: indirizzo destinatario della PEC;

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

- subject_notifica: subject della notifica della PEC inviata precedentemente;
- *data_notifica*: data di invio della notifica della PEC
- daticert_xml: il file file daticert.xml allegato alla pec che contiene i metadati della PEC
- smime_p7s: il file smime.p7s che contiene la firma della PEC

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
fromProtoInviaPEC.xml	Messaggio One Way

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.11 Descrizione messaggio ResponseProtocolloDoc

Il messaggio *ResponseProtocolloDoc* è conforme allo schema **ResponseProtocolloDoc.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio viene restituito all'AdD da SdP dopo l'invocazione delle operazioni *protoAnnullaProtocollo*, *protoInviaPEC*, *protoRifiutaProtocollo*, *protoSegnaturaReq*.

Il messaggio è composto da due tipi complessi alternativi:

- *response_data*: di tipo *ResponseProtocollo*, nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene la risposta alla operazione invocata, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd**.
- *response_msg_err*: di tipo *ResponseError*, nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione contiene la descrizione degli errori, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseError.xsd**.

ResponseProtocollo.xsd specifica un tipo complesso contenente i seguenti elementi:

- *chiave*: tipo complesso *Key* contenente i seguenti elementi:
 - *app*: vedere paragrafo 3.3.1
 - *sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
 - *numero*: numero di protocollo per una certa ASL nell'anno specificato;
 - *anno*: anno di emissione del numero di protocollo;
- *data*: data e ora nella quale è avvenuta la protocollazione;
- *segnatura*: file xml contenente la segnatura di protocollo

ResponseError.xsd specifica un tipo complesso che contiene i seguenti elementi:

- *Codice Errore*: campo conforme allo schema **TipoErroreCodificato.xsd**.
Questo xsd definisce i seguenti valori:
 1. 1 - Nessun risultato
 2. 2 - Titolare non trovato
 3. 3 - Applicazione di dominio errata
 4. 4 - Protocollo non trovato
 5. 5 - Ufficio non trovato
 6. 6 - Troppi risultati: Max 500, affinare il filtro di ricerca
 7. 7 - Non ci sono destinatari con indirizzo e-mail valido
 8. 8 - Codice Fiscale non valido
 9. 9 - Altro da specificare

Nota: a seconda della chiamata i codici di errore vengono partizionati e solo un sottoinsieme di valori sono ammissibili:

- Per la chiamata *protoAnnullaProtocollo* i codici ammissibili sono 3,4,9
- Per la chiamata *protoPartenza* i codici ammissibili sono 3,5,7,8,9

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

- *Descrizione:* nota aggiuntiva per descrivere in dettaglio l'errore generato

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
ResponseProtocolloDoc.xml	Messaggio di response per <i>protoAnnullaProtocollo, protoInviaPEC,</i> <i>protoRifiutaProtocollo, protoSegnatura.</i>

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.12 Descrizione messaggio ResponseProtocolloDocAck

Il messaggio *ResponseProtocolloDocAck* è conforme allo schema **ResponseProtocolloDocAck.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio viene restituito all'AdD da SdP dopo l'invocazione delle operazioni *protoArrivo*, *protoPartenza*, *protoModificaProtocollo*, *protoInterno*.

Il messaggio è composto da due tipi complessi alternativi:

- *response_data*: di tipo *ResponseProtocolloAck*, nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene la risposta all'operazione invocata, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocolloAck.xsd**.
- *response_msg_err*: di tipo *ResponseError*, nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione contiene la descrizione degli errori, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseError.xsd**, descritto nel paragrafo 3.3.11

ResponseProcolloAck.xsd specifica un tipo complesso contenente i seguenti elementi:

- *protocollo*: tipo complesso *ResponseProtocollo*, conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd**, descritto nel paragrafo 3.3.11
- *ack_documento*: tipo conforme allo schema **DocumentoAck.xsd**

DocumentoAck.xsd contiene i riferimenti del documento attribuiti dall'AdD e dall'SdP:

- *adp_codice*: vedere paragrafo 3.3.1
- *sdp_documento_id*: vedere paragrafo 3.3.4

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
ResponseProtocolloDocAck.xml	Messaggio di response per <i>protoPartenza</i> , <i>protoArrivo</i> , <i>protoModificaProtocollo</i> , <i>protoInterno</i> .

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.13 Descrizione protoInterrogaResponse

Il messaggio protoInterrogaResponse è conforme allo schema **ResponseInterroga.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio è composto da due tipi complessi:

- *protocollo*: nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene l'elenco dei protocolli conformi ai parametri di ricerca, tipo complesso denominato ResponseMetadatoProtocollo e conforme allo schema **ResponseMetadatoProtocollo.xsd**.
- *response_msg_err*: nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione contiene la descrizione degli errori, tipo complesso denominato ResponseError, conforme allo schema **ResponseError.xsd**.

ResponseMetadatoProtocollo.xsd specifica un tipo complesso contenente i seguenti elementi:

- *protocollo*: tipo complesso ResponseProtocollo, conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** e descritto nel paragrafo 3.3.11
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *verso*: vedere paragrafo 3.3.4
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corrispondente*: vedere paragrafo 3.3.4
- *classifica*: vedere paragrafo 3.3.1 (opzionale)
- *ufficio*: ufficio mittente per verso "P", ufficio destinatario per verso "A"; tipo complesso definito in **Ufficio.xsd**

ResponseError.xsd specifica un tipo complesso come descritto nel paragrafo 3.3.11.

L'elemento *codice Errore*, conforme allo schema **TipoErroreCodificato.xsd**, può avere solo uno dei seguenti valori per questa chiamata:

- 1 - Nessun risultato
- 3 - Applicazione di dominio errata
- 4 - Protocollo non trovato
- 6 - Troppi risultati: Max 500, affinare il filtro di ricerca
- 9 - Altro da specificare

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
ResponseInterroga.xml	Messaggio di response per <i>protoInterroga</i>

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.14 Descrizione protoInterrogaTitolarioResponse

Il messaggio protoInterrogaTitolarioResponse è conforme allo schema **ResponseTitolario.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio è composto da due tipi complessi:

- *titolario*: nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene l'elenco dei titolari conformi ai parametri di ricerca, tipo complesso denominato Titolario e conforme allo schema **Titolario.xsd**, descritto nel paragrafo 3.3.6
- *response_msg_err*: nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione contiene la descrizione degli errori, tipo complesso denominato ResponseError, conforme allo schema **ResponseError.xsd** e descritto nel paragrafo 3.3.11

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterrogaTitolarioResponse.xml	Messaggio di response per <i>protoInterrogaTitolario</i>

3.3.15 Descrizione protoInterrogaUfficioResponse

Il messaggio protoInterrogaUfficioResponse è conforme allo schema **ResponseUfficio.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio è composto da due tipi complessi:

- *ufficio*: nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene l'elenco degli uffici conformi ai parametri di ricerca, tipo complesso denominato Ufficio e conforme allo schema **Ufficio.xsd**, descritto nel paragrafo 3.3.7
- *response_msg_err*: nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione, contiene la descrizione degli errori, tipo complesso denominato ResponseError, conforme allo schema **ResponseError.xsd** e descritto nel paragrafo 3.3.11

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterrogaUfficioResponse.xml	Messaggio di response per <i>protoInterrogaUfficio</i>

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.16 Descrizione protoInviaPEC

Il messaggio protoInviaPEC è conforme allo schema **protoInviaPEC.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio specifica le informazioni il protocollo ed i destinatari ai quali trasmettere nuovamente una PEC precedentemente inviata ed è composto dai seguenti campi:

- *chiave*: tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *autore*: autore del nuovo inoltro della PEC, vedere paragrafo 3.3.1
- *indirizzoEmail*: elenco di indirizzi mail (non PEC) ai quali inoltrare nuovamente il protocollo;
- *indirizzoPEC*: elenco di indirizzi PEC ai quali inoltrare nuovamente il protocollo

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInviaPEC.xml	Messaggio di request per l'operazione protoInviaPEC

3.3.17 Descrizione protoRifiutaProtocollo

Il messaggio protoRifiutaProtocollo è conforme allo schema **protoRifiutaProtocollo.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio specifica le indicazioni su quale protocollo viene restituito al Sdp dall'AdD perché inviato erroneamente ed è composto dai seguenti campi:

- *chiave*: tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *autore*: autore che rifiuta il protocollo arrivato dal SdP, vedere paragrafo 3.3.1
- *note_rifiuto*: campo di testo opzionale dove l'autore spiega perché il protocollo viene rifiutato da AdD;

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoRifiutaProtocollo.xml	Messaggio di request per l'operazione protoRifiutaProtocollo

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.18 Descrizione protoInternoRequest

Il messaggio *protoInternoRequest* è conforme allo schema **protoInterno.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app, AppId,sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
- *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** E' obbligatorio. Ha cardinalità multipla
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corpo*: vedere paragrafo 3.3.1
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1
- *procedimento*: vedere paragrafo 3.3.1
- *classifica*: tipo complesso conforme allo schema **Titolario.xsd** recuperato mediante *protoInterrogaTitolario* (opzionale). Ha cardinalità multipla
- *destinatario*: ha cardinalità multipla, tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** che rappresenta l'elenco degli uffici destinatari del protocollo interno, è obbligatorio
- *allegato (ha cardinalità multipla)*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoInterno.xml	Messaggio di request per l'invio di un protocollo interno

3.3.19 Descrizione fromProtoInterno

Il messaggio *fromProtoInterno* è conforme allo schema **fromProtoInterno.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *protocollo*: tipo ResponseProtocollo conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** (obbligatorio). Ha cardinalità multipla
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *mittente*: mittente del protocollo; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd**. E' obbligatorio.
- *allegato*: tipo conforme allo schema **Documento.xsd**. Campo obbligatorio; ha cardinalità multipla

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

- *classifica*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
fromProtoInterno.xml	Messaggio One Way

3.3.20 Descrizione protoSegnaturaReq

Il messaggio *protoSegnaturaReq* è conforme allo schema **protoSegnatura.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app*: vedere paragrafo 3.3.1
- *chiave*: tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)
- *appid*: Identificativo unico del protocollo, assegnato all'Applicazione di dominio.
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
<i>protoSegnaturaReq.xml</i>	Messaggio di request per ottenere la segnatura di un protocollo

3.3.21 Descrizione protoPartenzaFatRequest

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Il messaggio *protoPartenzaFatRequest* è conforme allo schema **protoPartenzaFat.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app, AppId,sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
- *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** E' obbligatorio. Ha cardinalità multipla
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corpo*: vedere paragrafo 3.3.1
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1
- *procedimento*: vedere paragrafo 3.3.1
- *classifica*: tipo complesso conforme allo schema **Titolario.xsd** recuperato mediante *protoInterrogaTitolario* (opzionale). Ha cardinalità multipla
- *destinatario*: vedere paragrafo 3.3.1
- *allegato_rif (ha cardinalità multipla)*: tipo conforme allo schema **DocumentoMetadato.xsd** contiene per ogni documento i metadati del documento che sarà scaricato successivamente dal SdP.

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
protoPartenzaFat.xml	Messaggio di request per protocollo in uscita con allegati di grandi dimensioni

3.3.22 Descrizione protoArrivoFatRequest

Il messaggio *protoArrivoFatRequest* è conforme allo schema **protoArrivoFat.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *app, AppId,sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1
- *mittente*: Mittente del protocollo; tipo complesso conforme allo schema **Anagrafica.xsd** . Vedere paragrafo 3.3.1, è obbligatorio.
- *ufficio*: Ufficio Ricevente; tipo complesso conforme allo schema **Ufficio.xsd** E' obbligatorio. Ha cardinalità multipla
- *canale*: vedere paragrafo 3.3.1
- *autore*: vedere paragrafo 3.3.1
- *oggetto*: vedere paragrafo 3.3.1
- *corpo*: vedere paragrafo 3.3.1
- *allegato_rif (ha cardinalità multipla)*: vedere paragrafo 3.3.21
- *classifica*: tipo complesso conforme allo schema **Titolario.xsd** recuperato mediante *protoInterrogaTitolario* (opzionale). Ha cardinalità multipla
- *procedimento*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

Nome xml di esempio	Descrizione
protoArrivoFat.xml	Messaggio di request per protocollo in arrivo con allegato di grandi dimensioni

3.3.23 Descrizione messaggio ResponseProtocolloFatAck

Il messaggio *ResponseProtocolloFatAck* è conforme allo schema **ResponseProtocolloFatAck.xsd** allegato al presente documento.

Il messaggio viene restituito all'AdD da SdP dopo l'invocazione delle operazioni *protoArrivoFat*, *protoPartenzaFat*.

Il messaggio è composto da due tipi complessi alternativi:

- *response_data*: di tipo *ResponseProtocolloFat*, nel caso in cui la chiamata ha avuto successo, contiene la risposta all'operazione invocata, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseProtocolloFat.xsd**.
- *response_msg_err*: di tipo *ResponseError*, nel caso si siano verificati degli errori nell'invocazione dell'operazione contiene la descrizione degli errori, è un tipo complesso conforme allo schema **ResponseError.xsd**, descritto nel paragrafo 3.3.11

ResponseProtocolloFat.xsd specifica un tipo complesso contenente i seguenti elementi:

- *app*: vedere paragrafo 3.3.1
- *sdpID*: vedere paragrafo 3.3.1

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
ResponseProtocolloFatAck.xml	Messaggio di response per <i>protoPartenzaFat</i> , <i>protoArrivoFat</i> .

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.3.24 Descrizione fromProtoFatRequest

Il messaggio *fromProtoFatRequest* è conforme allo schema **fromProtoFat.xsd** allegato al presente documento. Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *protocollo*: tipo complesso conforme allo schema **fromProtoArrivo.xsd** denominato protoFromSdp, vedere paragrafo 3.3.8
- *allegato*: tipo conforme allo schema **DocumentoMetadato.xsd** (vedere paragrafo 3.3.1). Campo obbligatorio; ha cardinalità multipla

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
<i>fromProtoFat.xml</i>	Messaggio One Way

3.3.25 Descrizione fromNumeroProtoFat

Il messaggio *fromNumeroProtoFat* di tipo fromNumeroProtoFat è conforme allo schema **fromNumeroProtoFat.xsd** . Il messaggio è composto dai seguenti componenti:

- *appid*: descritto nel paragrafo 3.3.1
- *protocollo*: tipo conforme allo schema **ResponseProtocollo.xsd** (vedere paragrafo 3.3.11)

In allegato sono forniti i seguenti xml di esempio:

Nome xml di esempio	Descrizione
<i>fromNumeroProtoFat.xml</i>	Messaggio One Way

3.4 Servizi Rest

3.4.1 Descrizione allegatiProtocollo

Url invocata da applicazione di dominio (AdD) per ottenere il file codificato in sdpDocumentoId, del protocollo indicato nella Url

3.4.1.1 http method

GET

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

3.4.1.2 URL

https://{host}:{port}/documentiProtocollo/rest/allegati/allegatiProtocollo/{ausl}/{anno}/{numero}/{sdpDocumentoId}

3.4.1.3 Parametri Path

- sdpDocumentoId: Codice assegnato dal Servizio di Protocollo (SdP) che identifica il documento allegato univocamente;
- anno: Anno di emissione del numero di protocollo;
- ausl: Azienda USL che emette il protocollo;
- numero: Numero di protocollo per l'azienda USL e l'anno specificato.

3.4.1.4 Response

Il servizio restituirà una delle seguenti codici di stato http:

- Status: 200 Se all'interno del protocollo viene trovato il file relativo al documento {sdpDocumentoId};
- Status: 404 - Se il file non è stato trovato all'interno del protocollo, viene restituita una pagina http con errore 404 (file not found)

3.4.1 Descrizione fromAppIdAllegatiProto

Url invocata dal servizio di protocollo (SdP) per ottenere il file codificato in appDocumentoId, del protocollo indicato nella Url attraverso appid del AdD

3.4.1.1 http method

GET

3.4.1.2 URL

https://{host}:{port}/documentiProtocollo/rest/allegati/fromAppIdAllegatiProto/{appid}/{appDocumentoId}

3.4.1.3 Parametri Path

- appDocumentoId: Codice assegnato dall'applicazione di dominio (AdD) che identifica il documento allegato univocamente;
- appid : Identificativo unico usato da AdD come chiave della registrazione nel protocollo.

3.4.1.4 Response

Il servizio restituirà una delle seguenti codici di stato http:

e.Toscana Compliance	RFC 205
Versione 10	03/07/19

- Status: 200 Se all'interno del protocollo specificato da {appid} viene trovato il file relativo al documento {appDocumentoId}
- Status: 404 - Se il file non è stato trovato all'interno del protocollo, viene restituita una pagina http con errore 404 (file not found)

4. RIFERIMENTI AD ALTRE RFC

La presente RFC:

- *utilizza* la RFC 17 "RFC Applicazione e.Toscana", per l'organizzazione della propria impostazione

5. Bibliografia

[1] WSDL, Web Services Description Language: <http://www.w3.org/TR/wsdl>

[2] XSD, XML Schema Definition: <http://www.w3.org/XML/Schema>

[3] REST: <https://www.w3.org/2001/sw/wiki/REST>